Il laboratorio di italiano L2

Barbara D'Annunzio
Scienze della Formazione Università di Padova

- Classe Plurilingue
- Classe Plurietà
- Classe Plurilivello

=

- un modello complesso e multidimensionale

Natura del laboratorio di italiano L2

- La dimensione organizzativa
- La dimensione didattico-metodologica
- La dimensione educativa

Il laboratorio di italiano L2: un modello multidimensionale

- Tempi
- Modalità: scolastico/extrascolastico
- Figure coinvolte dentro il laboratorio
- Figure coinvolte fuori del laboratorio
- Rapporti con il territorio

La dimensione organizzativa

- **Permanente**: 4 ore a settimana (in un giorno o due) da settembre a maggio
- **Intensivo**: 2 ore al giorno in periodi particolari dell'anno scolastico

Tempi

- **<u>Scolastico</u>**
- **Punti di forza: legame piu' forte con la vita scolastica**
- **Elementi di criticita': orario, spazio,percezione**
- **<u>Extrascolastico</u>**
- **Punti di forza: orari flessibili, disponibilita' di spazi e strumentazioni**
- **Elementi di criticita': frequenza,motivazione, percezione**

Modalita'

- Facilitatori
- Mediatori
- Docenti esperti in didattica dell'italiano L2
- Docenti di matematica, diritto, storia, ecc.

CHI ?

- 1/ 6
- 2/ 15 se bambini
- 2/ 20 se ragazzi o adulti

Rapporto numerico figure docenti/discenti

- Tutor alunni stranieri
- Docenti coinvolti nella C. I.
- Dirigente
- Personale A.T.A.

Figure coinvolte al di fuori del laboratorio

La centralità della persona studente:
- La risposta a bisogni formativi (linguistico-comunicativi-culturali-personali) ed informativi
- La creazione di nuovi bisogni linguistico-comunicativi
- L'osservazione della persona e dello studente
- L'elaborazione di un percorso individualizzato e condiviso (obiettivi minimi attraverso operatori cognitivi)

La dimensione didattico-metodologica

- componente organizzativa: stratificazione e differenziazione del compito
- componente operativa (esperienza, simulazione, problem solving, induzione)
- componente ludica
- componente collaborativa/cooperativa (dalla leadership alla tutorship)
- componente culturale/interculturale
- componente metalinguistica (dal concreto all'astratto)
- componente metacognitiva

La dimensione didattico-metodologica

Il collegamento laboratorio-classe

favorire:

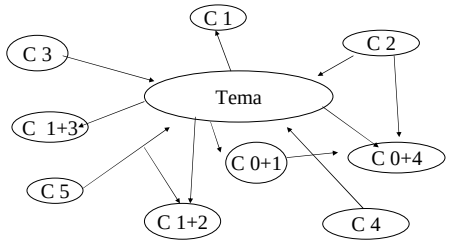
La ristrutturazione linguistico-cognitiva
L'autostima
L'inserimento
La valutazione reale e condivisa
Il successo scolastico

La dimensione didattico-metodologica

- Il valore della persona: componente storico/personale ed identitaria
- Il valore della relazione
- Il valore del tutoraggio

La dimensione educativa

Progettazioni modulari a mappe e reti



- Brain Storming/ elicitazione/ spidergram/ mappe mentali/catene di parole
- Categorizzazioni/contestualizzazioni
- Schede differenziate (abilita', compito, livello)
- Fogli di controllo, editing a coppie, lista degli errori ecc.
- Autovalutazione (individuale o sociometrica)

Incontri capitalizzabili e a mediazione sociale

- Si rispetta la normativa
- Si ottimizzano le risorse
- Si favorisce la corresponsabilizzazione (patto formativo con studenti e intesa con colleghi e dirigenza)
- Si favorisce l'apprendimento
- Si favorisce la socializzazione
- Si favorisce l'inserimento in classe
- Si favorisce l'educazione interculturale
- Si favorisce la valutazione formativa e condivisa
- Si favorisce la realizzazione personale

Il laboratorio come progetto sistemico della scuola

Azione complessa dal punto di vista:
- Organizzativo
- Metodologico-didattico
- Educativo
- Educativo/interculturale (preparare gli uomini e i cittadini del futuro)

Il laboratorio come sfida

- Una scuola per tutti gli studenti

Il laboratorio come nuova sfida deontologica

Luogo in cui favorire la reale autonomizzazione del discente anche per contribuire a far emergere il "curricolo nascosto"di ogni allievo, il progetto di vita che ognuno ha per se stesso

Il laboratorio come luogo di emancipazione